

SEORAS WALLACE SI ESIBIRÀ AL FESTIVAL CELTICO

A Trieste un discendente di «Braveheart»

Negli ultimi anni le loro spettacolari apparizioni dal vivo hanno regalato un impatto ritmico e scenico apprezzato non solo dai cultori della musica celtica. Approda a Trieste il Clan Wallace, il gruppo di musicisti e danzatori, guidato da Seoras Wallace, nientemeno che un discendente di William Wallace, lo storico leader della resistenza scozzese contro l'Impero dell'Inghilterra del XIII secolo, le cui gesta sono state rese celebri in forma romanzata attraverso la pellicola cult *Braveheart*, interpretata e diretta da Mel Gibson, con Sophie Marceau, film del 1995, premiato con 5 Oscar (regia, film, trucco, effetti speciali e sonori).

I discendenti di «Cuo-

re Impavido» ora hanno deposto le spade a due mani e imbracciano piuttosto cornamuse, tamburi e violini. Saranno di scena a Trieste nella serata di venerdì 20 giugno, in occasione della giornata di apertura della ottava edizione del Triskell, il festival della cultura celtica, in programma sino al 29 dello stesso mese nell'area del bosco del Ferdinando.

Il Clan Wallace porta in concerto la carica delle antiche saghe scozzesi, cantando, suonando, ballando e senza mai disprezzare, pare, continue degustazioni delle bevande locali. Il punto

di forza della band scozzese risiede nel coinvolgimento del pubblico. E' soprattutto durante le rappresentazioni dal vivo che il Clan Wallace offre il meglio di sé, risvegliando l'antico clima tribale delle saghe guerriere a suon di danze e ballate, coniugando colori e costumi tradizionali. Il loro genere non è quindi identificabile sotto la voce «celtic rock», pur avendo alle spalle simili esperienze musicali sfociate in alcuni album. Il primo datato 2002, «Live at Edimburg Royal Concert Hall», seguito da «Evolution» del 2004, e da «Re-Evolution» dell'anno seguen-



te, sino a «The legend so far», cd uscito nel 2006.

Dopo aver attraversato anche un breve periodo «disco», il Clan Wallace ha ben capito il filone che poteva conferire

Il Clan Wallace, con in prima fila Seoras

una maggior presa, in grado di far gradualmente uscire il gruppo dalla nicchia degli appassionati della cultura celtica. Ecco l'operazione di mercato datata 2007, con il quinto album, intitolato naturalmente «Braveheart». Un vero manifesto del Clan, artistico ed etico.

Il gruppo guidato da Seoras Wallace conta in concerto mediamente su oltre una quindicina di artisti, tra musicisti e danzatori, anche ultrasettantenni. La prima esibizione dal vivo in Italia risale al 2001, quando il Clan Wallace, reduce dalla celebrazione del «William Wallace

Day» di Edimburgo, giunge in Val D'Aosta spinto dalla fama di cantori della libertà. Il concerto si rivela un successo, frutto della forza che si sprigiona dal palco. Una carica che ha saputo contagiare anche attori e registi. Parte del Clan Wallace ha fatto parte proprio del nutrito cast di figuranti dello film «Braveheart» (oltre 1700 le comparse) ma anche di altre fortunate pellicole, come «Il Gladiatore», «Rob Roy» e «McBeth». Non a caso in trame dove si celebra la giustizia e il tema dominante è la lotta per la libertà e l'indipendenza. Contenuti che verranno ribaditi nella serata inaugurale del Triskell, dove il Clan Wallace è atteso in veste di evento principe dell'ottava edizione. (f.c.)